

**S**ilvio ha una bella faccia.  
Due occhi acuti che osservano il mondo.  
Che lo studiano... ancora dopo anni di esperienze.

Silvio è un narratore. Spesso alle Ibis di Cunardo mi racconta momenti della sua vita passata. A descrizione di salotti "un po' retrò-fin de siècle" che ha frequentato nel corso della sua giovinezza, si alternano ricordi del suo incontro con Kokoschka, considerazioni generali sull'arte e chiacchiere più ampie sulla vita.

Ogni tanto tira fuori dal cilindro qualche nuovo coniglio bianco... l'altro giorno si parlava di Bacon...  
Ricordo la prima volta che sono stata nello studio di Monti; notai subito un quadro "alla Bacon"... Ed ecco che Silvio mi racconta di avere da qualche parte conservato un articolo di giornale francese che lo paragonava al grande artista irlandese.

Silvio ama il suo lavoro. Si vede.  
Si mette lì, nel SUO angolo alle Ibis. Ha il suo tavolo e tutti gli attrezzi del mestiere... girello compreso. Dà forma ai suoi vasi erotici-antropomorfi, ai suoi paperini, a quelle sculture così dolci con animali e alle sue teste così belle, imponenti e perfette.  
Di quelle mi ha sempre colpito il lungo naso... un po' fallico...  
E quegli occhi aperti, sbarrati, che fissano...  
Infine grandi orecchie...  
Tre dei cinque sensi sono amplificati nelle sue opere.  
Mi piace pensare che questo sia proprio il risultato di come è Silvio nella vita...  
Un grande osservatore, che sa ascoltare...

La bocca risulta piccola e chiusa... perché Silvio sta al suo posto. Non è una persona che si vuole imporre a forza nel mondo dell'arte perseguendo la strada del facile opportunismo e della svendita del proprio io creativo. Chi sa riconoscere il suo valore lo va a cercare...

Nelle sue opere non manca certo il quinto senso... il tatto. Fondamentale.  
Silvio accarezza la terra quasi fosse una donna. Con le sue mani grandi e calde.  
E con gran pazienza. Rende la superficie liscia, priva di imperfezioni.  
E talvolta quelle sue stesse mani vengono realizzate e poste con un fortuito equilibrio sopra quelle teste... Quasi a sottolinearne l'atto creativo.

Silvio è un uomo elegante e originale.  
Mi piace quando indossa quei foulard colorati che gli danno un "non so che" di chic...  
E poi ama sfoggiare quello zuccottino colorato sul capo... Molto trendy e giovanile.  
A Varese è conosciuto, ma credo non abbastanza apprezzato.  
Questo è sempre il problema dei migliori artisti... il risultare un po' incompreso...

Allora devi farti capire meglio Silvio... Devi spiegare che la tua arte apparentemente scanzonata e "puerile" ha dietro tanto... Ecco quindi la mia proposta...  
Lo scriviamo questo libro? Tu racconti e io appunto i quadri magnifici che crei con le tue parole...  
Direi che sarebbe un bel modo per festeggiare questi tuoi ricchi 70 anni d'arte...  
Allora non resta altro che dirti AUGURI!!

Maggio 2008

Chiara Palumbo